

Rescaldina, la Cascina Pagana è pronta per il taglio del nastro

Pubblicato: Mercoledì 2 Febbraio 2022



I lavori erano iniziati ormai quasi tre anni fa, grazie ai fondi del bando periferie “varato” nel 2016. Oggi, dopo le vicissitudini legate al Covid e il percorso ad ostacoli tra le indicazioni della Soprintendenza e le richieste di proroga dell’operatore, a seguito del collaudo dello scorso 20 dicembre la **Cascina Pagana e la Chiesa di San Giuseppe**, due veri e propri “luoghi del cuore” per Rescaldina, sono pronti a rinascere a nuova vita dopo essere state **riqualificate praticamente da cima a fondo**.



L'intervento porta la firma di "Integration Machine", il progetto presentato da Legnano, Rescaldina e Castano Primo e inserito tra quelli del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" per il quale la Città Metropolitana è risultata tra i vincitori del bando periferie promosso ormai sei anni fa da Palazzo Chigi. Alla base della proposta c'era l'obiettivo di **riqualificare le periferie dell'Alto Milanese attraverso una "macchina per l'integrazione"** che, a partire dalla riqualificazione di tre edifici – uno per ciascuno dei tre comuni – innescasse un processo di inclusione sociale. Il restyling ha comportato la messa in sicurezza della chiesa e del campanile **con importanti interventi strutturali** di consolidamento, il rifacimento della copertura, la pulizia e il risanamento delle murature esterne, il restauro delle statue di cotto lungo la facciata, la sabbiatura della campana e la stuccatura degli interni, e anche le due unità abitative attigue alla chiesa nel complesso della Cascina Pagana sono state riqualificate.

Ora per il luogo di culto, grazie alla convenzione tra comune e parrocchia prevista dal progetto, si apre un futuro da **cornice di momenti religiosi ma anche di mostre, concerti e conferenze**, mentre per gli appartamenti la strada è quella dell'housing sociale: «Il progetto prevede l'**inserimento di due nuclei con alcune fragilità socio-economiche** che però abbiano la prospettiva di poter tornare ad un'autonomia sia socio-relazionale sia economica – sottolinea il vicesindaco Enrico Rudoni -. Stiamo predisponendo un avviso pubblico per trovare l'ente gestore che si occuperà del progetto ed è già stata firmata la bozza di contratto di comodato d'uso con la parrocchia, che detta le regole per il pagamento delle utenze, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e la durata del comodato d'uso (dieci anni con l'opzione per un ulteriore rinnovo decennale, ndr)».



Di Cascina Pagana e Chiesa di San Giuseppe, peraltro, si è parlato anche durante l'ultima seduta del consiglio comunale cittadino grazie ad un'[interrogazione del centrodestra](#). «La convenzione fra il comune di Rescaldina e la parrocchia S. Maria Assunta per l'attuazione dell'intervento di riqualificazione della Cascina Pagana **prevedeva che la parrocchia ritornasse nella piena disponibilità degli immobili**, destinati ad appartamenti, al termine del periodo di concessione gratuita di dieci anni eventualmente rinnovabili per ulteriori dieci e della Chiesa di San Giuseppe, a seguito di positivo collaudo e comunque entro un anno dalla conclusione dei lavori – ha spiegato la capogruppo Mariangela Franchi -. **La convenzione prevedeva anche che la Chiesa di San Giuseppe sarebbe tornata ad essere luogo di culto** ed eventualmente anche sede di mostre, concerti, conferenze da concordare di volta in volta tra comune e parrocchia e che comunque quest'ultima avrebbe avuto la piena disponibilità dell'edificio di culto». Motivi per cui **il centrodestra ha chiesto conto dell'esito della procedura di collaudo**, che risulta ormai effettuato, delle **tempistiche con cui la chiesa tornerà nella disponibilità della parrocchia** e le attività che vi potranno trovare casa e con quale capienza.

«La disponibilità per la parrocchia si concretizzerà con la **consegna delle chiavi che avverrà nelle prossime settimane**, non appena risulteranno espletati gli ultimi adempimenti amministrativi da parte della parrocchia stessa – ha spiegato il sindaco Gilles Ielo rispondendo all'interrogazione -. Per quanto riguarda attività e capienza, non può rispondere l'amministrazione dal momento che lo stabile è della parrocchia: **auspichiamo che, Covid permettendo, si possa tornare a quelle attività che sono sempre state promosse** come l'esposizione dei presepi nel periodo natalizio, l'arrivo del corteo dei Magi all'Epifania, concerti e funzioni religiosi, anche se per quanto riguarda gli aspetti legati al culto dovrà esprimersi la parrocchia. Rispetto alla capienza, anche la Pagana sarà soggetta alle attuali restrizioni. Non abbiamo ancora preso contatti con il parroco, ma **ci piacerebbe pensare all'inaugurazione per il 19 marzo, data simbolo per far tornare lo stabile in piena attività** e ne discuteremo con la parrocchia, sperando che la pandemia permetta una manifestazione con meno restrizioni di quelle attualmente vigenti».



Chiarimenti, però, che non hanno soddisfatto il **centrodestra, che si è detto «amareggiato»**. «Per anni abbiamo sentito tutti compiacersi di ripetere che il complesso della Pagana è un luogo del cuore ma non sembra sia così per l'amministrazione – ha replicato Franchi -: **la risposta a nostro avviso non ottempera agli impegni previsti dalla convenzione** tra il comune e la parrocchia di Santa Maria Assunta di Rescalda. A quanto ci risulta la parrocchia ha soddisfatto completamente i propri impegni corrispondendo la quota di 192mila euro a fronte dei 634mila euro previsti per i lavori e cedendo in comodato gratuito i due appartamenti attigui, ma **il corteo dei Magi e l'esposizioni dei presepi sono attività marginali ed esigue**: manca una parte di attività che potevano essere previste che i parrocchiani auspicavano perché la chiesa tornasse anche ad essere un luogo di culto».

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com